

Sogni infranti

e morire di

disoccupazione



Nel terzo trimestre 2009 il numero di occupati risulta pari a 23.010.000 unità **con un calo su base annua del 2,2%**.

Lo rileva l'Istat segnalando che il risultato deriva da un'ulteriore caduta dell'occupazione autonoma, dei dipendenti a termine e dei collaboratori, cui si aggiunge una significativa flessione dei dipendenti a tempo indeterminato.

Migliaia di cittadini hanno ricevuto e ricevono lettere di licenziamento o di cassa integrazione.

La situazione è drammatica perché il cittadino che ha perso il posto di lavoro oggi non perde solo lo stipendio: perde la fiducia che nel 2010 possa trovare un lavoro.

Nel nostro paese esistono le risorse pubbliche e private necessarie per aiutare concretamente i disoccupati ma coloro che abbiamo eletto a rappresentarci al parlamento non hanno la capacità o il coraggio o la voglia di attivarle.